

L'urbanistica lughese non trova pace. Lugo Est e Canale dei Mulini ferite ancora aperte

Si riapre la battaglia della variante

Questa sera faccia a faccia pubblico tra sindaco e cittadini

LUGO - In una sola settimana, Lugo si gioca il proprio futuro urbanistico. E se lo gioca in piazza. La telenovela urbanistica ha avuto inizio nell'aprile scorso, quando l'approvazione in consiglio comunale di due sostanziose modifiche al Prg, quella del Canale dei Mulini e quella di Lugo Est (o viale Europa che dir si voglia), provocò una sorta di sollevazione popolare da parte dei cittadini lughesi interessati dalle varianti.

Più dura e rumorosa quella dei "difensori" di via Villa, capeggiati dal comitato ambientalista Dernier Regard, silenziosa e pacata, ma ugualmente concreta, quella dei residenti della zona a est di Lugo.

Sul piatto della bilancia di via Villa, gli amministratori servono caldo caldo l'interesse pubblico - parte degli appartamenti che si andranno a edificare sulla zona prospiciente il Canale, dovrebbero essere venduti sottocosto e destinati ai nuclei familiari più disagiati.

Ma il condizionale è d'obbligo, le osservazioni presentate dagli ambientalisti e la legge Galasso (normativa che obbliga a costruire tenendo conto di una determinata fascia di rispetto dal fiume) hanno bloccato l'iter comunale della variante.

Il piatto della bilancia ora è in equilibrio. Il comitato Dernier Regard attende di conoscere le



Uno scorcio del Canale dei Mulini, l'area interessata dalla Variante sulla quale si sono scatenate accese polemiche

controdeduzioni elaborate dai tecnici della Rocca.

Come andrà a finire? Di certo non c'è nulla, se non che gli interessi in gioco sono alti e... non tutti pubblici.

Ne sanno qualcosa gli esponenti Verdi in giunta, attaccati più volte dal comitato cittadino per il mancato stop decretato alla variante al momento del voto in consiglio - "troppo morbida - a detta del Dernier Regard - quella astensione ad un progetto dal tale impatto ambientale".

Ne sa qualcosa anche la maggioranza diessina in consiglio che ha dovuto digerire le critiche "capitoline" della deputata di

casa Fulvia Bandoli - "troppa fretta nell'approvazione di una variante tanto delicata" - ha tuonato l'onorevole lughese politicamente trapiantata a Roma.

E ne sa qualcosa lo stesso Dernier Regard che sabato svelerà in una conferenza pubblica - "lo scempenso esistente tra interessi privati e pubblici che sottendono il progetto di cementificazione dell'area verde - pura speculazione edilizia - a detta degli ambientalisti.

Dopo la pausa estiva, durante la quale anche le polemiche avevano calato infradito e bermuda, si torna, dunque, a fare sul serio. Si preannuncia piuttosto calda

l'atmosfera che si respirerà nei locali della circoscrizione di viale Europa, dove questa sera, alle 20,30, il sindaco Raffaele Cortesi e l'assessore all'Urbanistica, Nicola Pasi, illustreranno in un'assemblea pubblica, riflessioni e analisi in merito alla variante adottata per il quartiere Lugo Est. L'amministrazione scende in "piazza", controdeduzioni alla mano, per spiegare punto per punto il progetto che ridisegnerà il quartiere residenziale lughese, a detta di molti, una variante dall'impatto ambientale più consistente di quello che riguarderebbe via Villa.

Anche qui, nonostante le vacanze estive, il comitato cittadino Lugo Est non è stato con le mani in mano. Dopo aver presentato sette osservazioni chiave nel mese di giugno, i residenti sono ansiosi di conoscere le risposte elaborate dal Comune.

Nel frattempo è partita una raccolta firme volta a far conoscere al Palazzo, o meglio, alla Rocca, la necessità di apportare modifiche al progetto originario, di renderlo più armonico, abbassando i coefficienti abitativi, perché - come spiegano gli stessi residenti - l'amministrazione deve smetterla di considerarci semplici utenti, siamo cittadini e la volontà popolare viene prima di tutto".

AnC

Nuovo presidente per Lugo Sud

LUGO - Cambio al vertice per la Consulta Lugo Sud. Nel

corso della seduta del 4 novembre scorso, è stato eletto il nuovo Presidente, il diessino Marco Bacchilega, che sostituisce, alla guida della Consulta l'uscente Italo Tozzi.

1/11/2005